REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alamanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150
Tel. Amministraz.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZ.: Agenzia « Alba », Via Faenza, Tel. 287.392

Partiranno il 10 luglio con l'assunzione di 95 persone

Cinque progetti speciali del Comune per i giovani

A questi si aggiungerà, una settimana dopo, quello per le aree verdi - Un investimento totale di seicento milioni - Sei ore settimanali saranno dedicate ai corsi per la formazione professionale

I PROGETTI DEL COMUNE	NUMERO GIOVANI	SPESA
Recupero e sviluppo delle aree verdi e difesa del patrimonio arboreo	48	211.850.880
Rilevazione della rete fognaria	9	49.822.040
Riordino e schedatura archivio storico	5	26.453.460
Servizio di assistenza al turismo	12	59.881.320
Recupero edifici e quartieri storici	16	81.845.640
Informazione e programmazione	35	172.834.460
TOTALE	125	602.687.460

Il 10 luglio partiranno i primi 5 progetti speciali dell'amministrazione comunale per l'occupazione giovanile. Questo significa che per 10 mesi 95 giovani iscritti alle liste speciali (di cui 47 donne) lavoreranno in vari settori dell'amministrazione per 24 ore settimanali più 6 ore dedicate alla formazione professionale. La loro retribuzione ammonterà mediamente, a seconda delle qualifiche, da 310.000 lire a 240.000 per una spesa totale di oltre 600 milioni.

I progetti riguardano in particolare la rilevazione della rete fognaria cittadina (9 giovani), il riordino dell'archivio storico (5), l'assistenza al turismo (12), il recupero di edifici e quartieri storici (16) e l'informazione e programmazione (33). Con un prevedibile ritardo di una settimana verrà lanciato anche il sesto progetto del comune, approvato dal CIPE, quello relativo al recupero delle aree verdi e del patrimonio arboreo che occupa 48 giovani.

Una commissione comunale a vasta rappresentanza controllerà l'applicazione delle norme e lo svolgimento dei programmi. L'assessore allo sviluppo economico del comune Luciano Ariani ha illustrato ieri nel corso della conferenza stampa tenuta nella nuova sede di via S[illegible] i contenuti dell'iniziativa. L'ente locale non pretende con questo impegno di risolvere il problema dell'occupazione giovanile d'altra parte la stessa legge nazionale ha carattere temporaneo e di emergenza. Certamente il potere pubblico ha fatto il possibile per svolgere il suo compito in collaborazione con l'ufficio del lavoro, mentre le carenze più rilevanti si registrano a livello delle aziende private.

Rispetto ai 5200 giovani iscritti alle liste speciali della città le imprese ne hanno richiesti dall'inizio dell'anno al 12 giugno solo 28. In tutta la regione la cifra sale (si fa per dire) a 58, mentre solo 21 enti pubblici del capoluogo ne hanno richiesti 124.

Le resistenze che il settore privato ha opposto all'applicazione della legge non sono prive di episodi discriminatori: una fabbrica metalmeccanica (la Longinotti) ha chiesto quattro giovani per impiegarli come operai, ma ha rifiutato le due donne che l'ufficio del lavoro aveva indicato. Al contrario sono sorte difficoltà di altro genere quando la Bill Matec ha cercato nelle liste speciali giovani disponibili: il diploma o la laurea sono i titoli a cui molti giovani non intendono rinunciare in favore di una mansione manuale.

Sul versante dell'ente locale Firenze rappresenta invece un esempio confortante. L'assessore Ariani ha ricordato l'impegno per l'applicazione della legge basta ricordare la conferenza comprensoriale per l'occupazione giovanile tenuta a Palazzo Vecchio nel febbraio del '77 e la consulta istituita successivamente per permettere un contatto più stretto tra organizzazioni imprenditoriali, sindacati, movimenti giovanili, amministrazione. Sulla base del bilancio di questa prima attività il comune si è mosso in due direzioni: in primo luogo la modifica della legge per renderla più facilmente accessibile agli imprenditori. Le proposte con egnate dalle città capoluogo di regione al ministro del lavoro Scotti nell'aprile del '78 sono state sostanzialmente accolte e trasformate in decreto attualmente all'esame del parlamento.

Parallelamente l'amministrazione ha lavorato per preparare un piano di applicazione della legge nel comune. Risale al settembre '77 l'approvazione dei 12 progetti (per complessivi 300 giovani) presentati poi alla regione. Di questi sei sono stati giudicati realizzabili (la comunicazione è dell'aprile scorso) e altri sono stati inglobati nei progetti regionali.

A maggio sono stati chiesti nominativi all'ufficio del lavoro e i giovani si sono presentati agli uffici comunali. Si tratta di laureati, diplomati, operai, programmatori elettronici, disegnatori.

La retribuzione sarà equiparata a quella dei dipendenti statali, con detrazioni dovute a minor numero di ore di lavoro. Per il progetto di servizio assistenza ai turisti sono, e per quello relativo all'informazione e programmazione i corsi di formazione professionale saranno tenuti rispettivamente dalla Provincia, in collaborazione con enti e associazioni del settore, e con l'IBM per il conseguimento della qualifica di «programmatore elettronico».

Seguiranno corsi previsti in tutti i progetti i funzionari dell'amministrazione, mentre è prevista una attività di controllo da parte di una apposita commissione comunale.

Giorgio Mori eletto alla presidenza della Rassegna Internazionale degli Stabili

Dopo un lungo periodo di crisi istituzionale la Rassegna internazionale dei teatri stabili riprende il proprio cammino. Approvato, dagli enti pubblici promotori (Azienda autonoma di turismo, Comune ed amministrazione provinciale di Firenze con la adesione della Regione Toscana), il nuovo statuto che trasforma la rassegna in associazione tra enti pubblici, e nominati 18 membri rappresentanti degli enti promotori, delle forze sindacali e dell'associazionismo si è riunita l'assemblea degli associati che ha designato il prof. Giorgio Mori presidente dell'Ente Rassegna internazionale dei teatri stabili. Nel corso della seduta i consiglieri hanno ringraziato il prof. Ugo Zilletti, per il prezioso contributo.

Fanno parte dell'assemblea degli associati, in rappresentanza del comune, oltre a Giorgio Mori, Giuseppe Favati e Ugo Zilletti, in rappresentanza dell'Azienda autonoma Roberto Monsani, Ismaele Pugi e Claudio Zanchi, della provincia Gerardo Duni, Mila Pieralli e Mario Signorini, della Regione Enrico Ciantelli, Marco Mayer e Leonardo Pinzauti, del Teatro regionale Renzo Ricchi; dell'AGIS Piercarlo Ruffilli, del Comitato ARCI-ACLI-ENDAS Maddalena Pirarki; dell'MCL Loredana Baldisseri, della FLS Mauro Messeri; della CGIL-CISL-UIL Roberto Pierattini.

L'assemblea degli associati, al fine di garantire la funzionalità dell'ente, ha provveduto inoltre alla conferma della segreteria, organo esecutivo dell'ente stesso nelle persone dei signori Gianni Bianchi Franco Giovannoni e Valerio Valoriani.

L'attacco ai vigili di Gavina lo conferma

Cercava di rubare armi il commando terrorista

Anche altri episodi dànno credito a questa ipotesi - Le « operazioni » contro i vigili e la CIVA fanno pensare ad una ripresa dell'attività eversiva

Le due operazioni consecutive dei terroristi a Firenze — assalto alla società finanziaria e prestiti «Ceva» di via XX Settembre e attacco al distaccamento dei vigili urbani di Gavinana — lasciano pensare ad una ripresa ad un nuovo ciclo dell'attività eversiva. E in che cosa consiste il nuovo ciclo? Se si osserva bene il secondo episodio, l'obiettivo del «commando» è stato quello di impadronirsi delle armi dei due vigili aggrediti.

Lo scopo dei terroristi era dunque quello di procurarsi armi. Del resto ci sono altri episodi che confermano questa ipotesi. A Massa, come è noto, un'armeria è stata svaligiata: sono state rubate trentadue pistole di vario calibro e ben 2000 proiettili. Qualche tempo fa, un furto si è verificato anche al poligono di tiro delle Cascine. Si dice che ben nove armadietti che custodivano pistole di vari soci sono stati svaligiati da ignoti ladri.

Che cosa significa tutto questo? Che i terroristi sono alla ricerca di armi e che su Firenze si addensano grosse nubi nere. Ma significa anche che l'appello lanciato dalle Brigate Rosse nei mesi scorsi ai vari gruppi (Ronde Proletarie, Unità Combattenti Comuniste, Squadre Proletarie di combattimento) di non «operare» nel capoluogo toscano con azioni «dimostrative» non è stato raccolto. Infatti, nel mese di aprile e maggio Prima Linea, uno dei gruppi più violenti e pericolosi della sinistra estrema, portò a termine tre operazioni tra cui l'assalto al posto di polizia di Rifredi e si impadronirono della pistola dell'agente ma lo scopo era quello di trovare i mitra. Le Brigate Rosse con un volantino lanciarono un appello di unificazione sotto un unico comando per la scelta degli obiettivi da colpire.

Evidentemente i brigatisti intendevano usare Firenze come «base di collegamento» tra il nord e il sud, «serbatoio» per rifornire le «colonne in movimento». Si rendeva necessario quindi non «attaccare» obbiettivi che strategicamente non avevano alcuna importanza ai fini di «portare l'attacco al cuore dello Stato». Invece, c'è stata una ripresa dell'attività con l'assalto alla immobiliare di via della Vigna Vecchia, poi contro la finanziaria Ceva e infine l'attacco al distaccamento dei vigili urbani di Gavinana. Se le prime due «operazioni» possono essere state compiute da uno stesso «commando», il terzo appare opera di un gruppo efficiente e perfezionato nella tecnica dell'azione a sorpresa.

Sul fronte delle indagini purtroppo non c'è niente da segnalare.

«Ferma condanna» espressa dall'amministrazione comunale

La giunta comunale ha emesso un comunicato [illegible] nuovo atto criminoso compiuto nella nostra città contro i vigili urbani. «L'attacco portato [illegible] — afferma il comunicato — contro due vigili di servizio al distaccamento di Gavinana, ultimo di una serie di attentati [illegible] sedi di vigili urbani [illegible] modalità [illegible] documenti personali dei vigili urbani [illegible] alle attrezzature del distaccamento.

Comune e tutti questi [illegible] dichiarato scopo [illegible] vigili urbani [illegible] L'amministrazione comunale, mentre [illegible] ferma condanna [illegible] Riafferma [illegible] pagamento a te[illegible] [illegible] necessità della popolazione».

Stipulato dal Comune

Mutuo di 10 miliardi per case, scuole, asili e patrimonio artistico

Si interverrà per costruire in via Torre degli Agli, per villa Fabbricotti e un ex convento

Un nuovo mutuo per 10 miliardi di lire è stato stipulato dall'amministrazione comunale con il Banco di Sicilia per la realizzazione di numerose opere pubbliche nel settore scolastico, dell'edilizia abitativa, degli impianti sportivi, per la conservazione del patrimonio artistico. I 10 miliardi di mutuo saranno utilizzati:

Edifici scolastici: ampliamento della scuola elementare Vittorino da Feltre (741 milioni), ampliamento della elementare e materna Diaz (209 milioni), acquisto di un immobile in via Montebello da adibire a uso scolastico (319 milioni); liceo Dante, ristrutturazione interna (93 milioni). In più si procederà alla sistemazione degli arredamenti di una serie di scuole.

Patrimonio immobiliare: si procederà con una serie di interventi per la costruzione di alloggi tra i quali quello di via Torre degli Agli per un importo complessivo di 915 milioni (parzialmente finanziato con questo mutuo).

Patrimonio artistico: restauro di Villa Fabbricotti (435 milioni), restauro dell'ex convento delle Oblate (344 milioni), restauro gruppo scultoreo Palazzo San Firenze (131 milioni), restauro parziale del 3. piano di Palazzo Vecchio per ampliamento quartieri monumentali su viale de' Gondi (31 milioni).

Piazzale Michelangelo: opere di consolidamento e restauro della balaustra (347 milioni).

Macelli: trasformazione dell'impianto di viale Corsica (544 milioni).

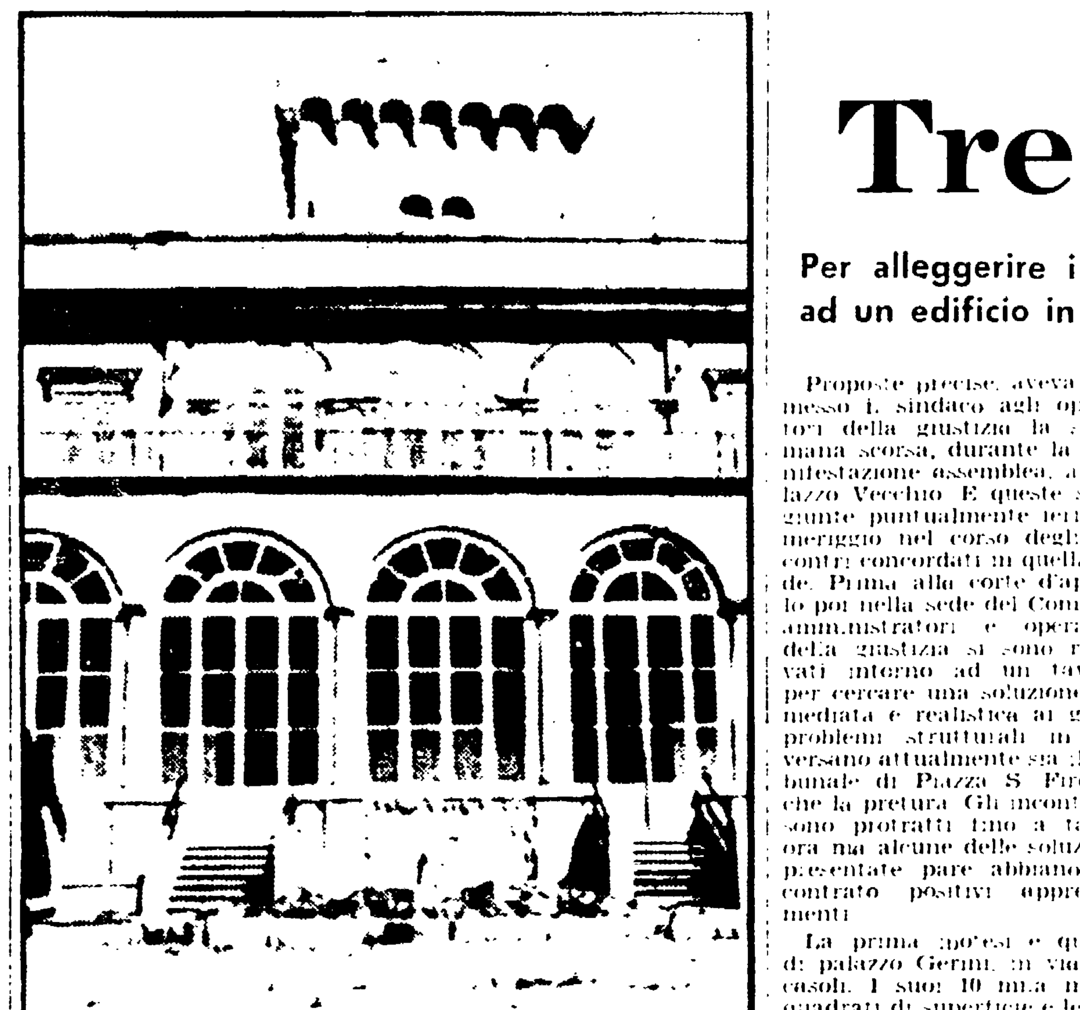
Illuminazione pubblica: tra le quali via Bolognese (32 milioni), Fortezza da Basso-Romito (430 milioni).

Acquedotti, fognature, cimiteri e strade tra le quali la urbanizzazione di Sollicciano (671 milioni).

Impianti sportivi: micropiscina scuola Don Minzoni e piscina di Bellariva (71 milioni).

Verde pubblico: sistemazione e costruzione di aree verdi all'Isolotto, in Oltrarno, via Rocca Tedalda, Villamagna, Borgo Pinti, Legnaia per (574 milioni).

Asili nido: costruzione asilo di via Vespucci (93 milioni).


La villa Fabbricotti a Firenze

Proposte dall'amministrazione agli operatori della giustizia

Tre ipotesi per il tribunale

Per alleggerire i problemi edilizi si pensa a palazzo Gerini, in via Ricasoli, a palazzo Vivarelli Colonna e ad un edificio in via dell'Anguillara - Una sistemazione anche per la pretura - Sopralluoghi nei prossimi giorni

Proposte precise, aveva promesso il sindaco agli operatori della giustizia la settimana scorsa, durante la manifestazione assembleare a Palazzo Vecchio. E queste sono giunte puntualmente ieri pomeriggio nel corso degli incontri concordati in quella sede. Prima alla corte d'appello poi nella sede del Comune, amministratori e operatori della giustizia si sono ritrovati intorno ad un tavolo, per cercare una soluzione immediata e realistica ai gravi problemi strutturali in cui versano attualmente sia il tribunale di Piazza S. Firenze che la pretura. Gli incontri si sono protratti fino a tardo ora ma alcune delle soluzioni presentate pare abbiano incontrato positivi apprezzamenti.

La prima ipotesi è quella di palazzo Gerini, in via Ricasoli. I suoi 10 mila metri quadrati di superficie e le circa 280 stanze disponibili, le possibilità offerte dalla sua particolare collocazione lo renderebbero adatto a contenere tutti gli uffici di Piazza S. Firenze, con opportune ristrutturazioni interne. E' un edificio quasi completamente libero. Il problema se mai è costituito dall'eventuale prezzo di vendita.

Al posto del tribunale sembra che l'ipotesi sia valida, potrebbe trasferirsi la pretura, una operazione che risolverebbe i problemi di «convivenza» con l'adiacente scuola Dante Alighieri, il cui cortile è ogni giorno occupato dalle macchine di chi o per lavoro o per necessità si reca in pretura. Un'altra proposta riguarda Palazzo Vivarelli - Colonna di via Ghibellina, e un edificio di via dell'Anguillara. Nel primo potrebbe stabilirsi la pretura, il secondo potrebbe servire per il tribunale.

Una volta messe sul tappeto le varie ipotesi si tratta di verificarle e non mancheranno sopralluoghi agli edifici, per accertarne lo stato e la consistenza degli interventi da effettuare e i contatti con la proprietà. Non è facile, in un centro storico come quello fiorentino reperire immobili adatti.

Ma le consultazioni di questi giorni, a parte i toni di asprezza polemica di qualche momento pare stiano dando frutti concreti: amministrazione comunale e operatori della giustizia sembrano in somma intenzionati a vincere insieme e di comune accordo la corsa contro il tempo per ottenere degli stanziamenti, che il ministero della giustizia ha promesso.

I festival dell'Unità

Si apre oggi, per concludersi domenica 9 luglio la Festa dell'Unità organizzata dalla federazione di Prato del PCI. Il programma di oggi prevede per le 20 l'apertura degli stand, alle 21,30 allo spazio giovani un incontro di scacchi tra giocatori di Prato e di Livorno; sempre alle 21,30 arrivo gara podistica e alle 22, all'arena centrale spettacolo folcloristico con Caterina Bueno, infine, sempre alle 22, allo spazio cinema proiezione del film «Dersu Uzala».

Si apre oggi, anche la festa organizzata dalla sezione di **Colle Val d'Elsa**. Alle ore 21,30 dibattito organizzato dall'Arci Caccia su «natura e caccia». Alle 21,30 ballo liscio con i «Vulcani».

A **Grassina** presso il campo sportivo, oggi gimkana di atletica e, alle 21,30 spettacolo cinematografico.

Al villaggio della festa de l'Unità di **Scandicci** allestito al campo sportivo Turri, per oggi, alle 21 allo spazio giovani: spettacolo teatrale «La comune di Grassina», al cinema proiezione di «La ballata di Stroszek» e ballo liscio con il complesso di Walter Carlesi. A **Certaldo** alle 22 gare di tiro alla fune, corsa nei sacchi e staffetta, alle 22 allo spazio Cinema proiezione di un documentario sulla caccia. A **Empoli** nel villaggio allestito nella zona sportiva, alle 21 recital di Miranda Martino, sempre alle 21 spettacolo di atletica.

A **Impruneta** alle 21,30 recital del «Canzoniere internazionale». A **Peretola** alle 21,30 proiezione di un filmato e ballo popolare. Stasera al Mercatale **Val di Pesa** alle 21 maratona notturna non competitiva e finale quadrangolare di pallacanestro. A **Galluzzo** alle 21 dibattito su «I consorzi socio-sanitari».

Alla Festa organizzata dalla sezione di **San Francesco Pelago** alle 21 ballo popolare, serata del [illegible] con i «Tre più uno». Oggi alla festa organizzata dal comitato comunale di **Sesto Fiorentino** alle ore 21 «1. Trofeo 1978» corsa podistica non competitiva aperta a tutti, percorso 10 chilometri.

Alla festa dell'Unità organizzata dal PCI Firenze Sud nel parco dell'**Albereta** oggi alle 21 spettacolo di cabaret del complesso «Mr Blues» e proiezione del film «La tenda dell'orso», a cui seguirà una tavola rotonda con critici cinematografici del maggior quotidiani. Alla festa di **Cavallina del Mugello** domani alle 21 dibattito sulla proposta del PCI sullo sport con la partecipazione del compagno Mammoli.

Alla festa della sezione «Ciompi» di **Ponte a Greve** stasera alle 21 torneo triangolare di pallavolo femminile. Stasera alle 21 alla festa della sezione **E. Rigacci** in via Francesco Baracca, interno 60, Tombolone e film comico per ragazzi ed adulti «West and Soda».

Si apre oggi la festa organizzata dal comitato comunale di **Campi Bisenzio**, allestita nel piazzale della Fe[illegible]. Alle 22 sul palco centrale balli e musiche rock con «Tre pupils rock», mentre allo spazio ragazzi proiezione del film «West and Soda».

A **Colli Alti di Signa** oggi alle 21,30 proiezione di un film, domani, dibattito sull'ordine pubblico.

Deciso durante un incontro in palazzo Vecchio

L'università prepara un progetto concreto per Montedomini

E' necessario evitare il sovraffollamento per utilizzare meglio le strutture edilizie dell'ateneo - La soluzione avrà carattere transitorio - Sono stati affrontati anche i problemi delle facoltà di Ingegneria e di Chimica

L'incontro che si è svolto ieri mattina a Palazzo Vecchio tra sindaco, rappresentanti della giunta, del consiglio di amministrazione dell'Università e del rettore dell'ateneo non è stato tutto dedicato al problema della facoltà di Architettura e del possibile trasferimento di alcuni istituti nei locali disponibili di Montedomini.

Se questa è una delle questioni più scottanti, che anche recentemente interessato l'opinione pubblica e la stampa cittadina per l'entità e la gravità del problema, l'ateneo fiorentino ha altri da mettere sul tappeto e tutti rivestono un carattere di urgenza. Infatti le forze intervenute all'incontro si sono trovate d'accordo sull'urgenza di un intervento che per quanto a carattere temporaneo, contribuisca ad alleggerire la pressione sulle strutture edilizie dell'università in vista di un anno accademico che, sotto tutti i punti di vista, non presenterà novità di rilievo rispetto a quello ormai concluso.

Montedomini l'università si è impegnata a presentare tra breve, in modo che la decisione venga presa di comune accordo prima dell'estate, un progetto particolareggiato degli istituti, delle attività didattiche e di ricerca e del prevedibile numero di studenti della facoltà di architettura che dovrebbero far capo alla nuova sede, compatibilmente con le esigenze degli anziani, ospiti della casa di lavoro e del tessuto urbano nel suo complesso.

E' stato ribadito il carattere transitorio della soluzione, in vista del trasferimento di architettura, come di altre facoltà scientifiche a Sesto. Per ingegneria, che lamenta gravi carenze di aule si è pensato alla scuola Poliziano di via S. Marta.

Ultimo nodo da sciogliere è quello dei lavoratori per la facoltà di chimica e scienze. Si pensa all'area di resulta di un edificio di via Martelli precedentemente occupato da una fabbrica. L'università potrebbe proporre una variante di piano regolatore generale e procedere al relativo esproprio.

E' stato concordato inoltre di continuare negli incontri, non solo per i problemi di urgenza e le soluzioni temporanee, come si configurano queste ora accennate, ma per il complesso della questione dell'edilizia universitaria. A questo proposito in breve tempo sarà convocata una riunione tra giunta comunale, consiglio di amministrazione dell'università e rappresentanti dei gruppi consiliari di Palazzo Vecchio.

Non molto consistenti le critiche dc al Piano per Fiesole

Il gruppo democristiano al comune di Fiesole è intervenuto con un lungo documento sul Piano Pluriennale di attuazione illustrato ieri dal sindaco e dall'assessore Nuzzo durante una conferenza stampa per precisare la propria posizione che lo ha portato ad esprimere in consiglio un voto contrario.

Il documento muove da una premessa largamente positiva che mal si concilia a nostro parere con le decisioni negative cui il gruppo dc è giunto in sede di votazione. «Dal punto di vista tecnico il piano pluriennale è frutto di un ottimo lavoro — inizia il documento — ci sembra complimentati pubblicamente con l'assessore Nuzzo ed i funzionari che hanno contribuito a realizzarlo». Ciò che non trova concordi i dc è dunque, e la «filosofia» che anima il piano. In sostanza si rimprovera di essere giunti, per l'edilizia abitativa ad un'unica previsione consistente quella dell'edilizia economica e popolare a Caldine e Compiobbi.

Il pomo della discordia in sostanza è rappresentato dal fatto che si assegneranno solo terreni in diritto di superficie, «avendo il comune di Fiesole scelto la strada assurda di non concedere il terreno in proprietà se non a cooperative formate da soli fiesolani, o di tutti soci che lavorano stabilmente a Fiesole». Si rimprovera ancora di non aver attuato i piani particolareggiati per cui tutto si riduce «a puntare esclusivamente sulla edilizia economica e popolare», e quindi le previsioni per quanto riguarda l'edilizia abitativa, partono dal realizzato in questi anni senza prevedere uno sviluppo del comune». Si critica ancora il fatto che nel centro storico non si possa costruire e così via.

Visto che il discorso critico è estremamente corretto, va detto impostato dal gruppo della dc fiesolana, si incentra sulla «filosofia» del Piano, ci sembra opportuno rilevare ciò che proprio ieri il sindaco Latini e l'architetto Nuzzo ci dicevano a proposito del criterio che ha presieduto le scelte compiute: con questo piano — ci hanno detto — si è ritenuto dover intervenire per sanare situazioni esistenti e soprattutto per «bilanciare» una situazione pesantemente squilibrata sia sul piano abitativo, che su quello del verde pubblico.

Da qui una scelta precisa che ha portato a trovare un rapporto 70-30 per cento a favore dell'edilizia economica e popolare nella piana del Mugnone dove si procederà gratuitamente, agendo sul demanio, alla creazione di parchi attrezzati lungo il fiume. C'è anche da tener conto che per quanto riguarda l'edilizia privata si è faticato a coprire persino i 60 mila metri cubi a questa destinati. E poi, se proprio si vuol parlare di filosofia del Piano, si deve tenere presente anche che si è puntato ad un programma di «minima» secondo un criterio di flessibilità che, come consente la legge, nel corso dei tre anni prevede verifiche e «varianti» in più alle previsioni effettuate.

La critica quindi è da ricondurre alla possibilità di aprire di più alla cooperazione in diritto di proprietà, ma anche qui l'amministrazione ha agito secondo la legge, che prevede appunto, in questo caso, l'accesso solo agli abitanti del comune.

Per questo, all'inizio abbiamo parlato di una posizione troppo severa nei confronti del piano al giudizio che poi, nella sostanza, su questo si è dato.

Non mancheranno comunque altri momenti di confronto proprio nel triennio di attuazione del piano.

Assemblea dei giornalisti della Toscana

L'assemblea dei giornalisti [illegible] 25 [illegible] sede dell'Associazione stampa toscana [illegible] sindacato [illegible] consiglio [illegible] assemblea [illegible] RAI-TV [illegible] private [illegible] Federazione [illegible] congresso [illegible] Federstampa.

Rammaricandosi [illegible] congresso [illegible] per il futuro [illegible] possibile [illegible] momenti di confronto e di verifica [illegible].

Ricordo del compagno Ragionieri

Nel terzo anniversario della morte di Ernesto Ragionieri, la moglie e i figli, ricordandolo con sempre più profondo rimpianto, sottoscrivono 50 mila lire per la stampa comunista.